



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

- Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
dipartimento.ambiente.terroio@pec.rupar.puglia.it
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
- Al **Ministero della Transizione Ecologica**
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile
e la Qualità dello Sviluppo
va@pec.mite.gov.it
- Alla **Provincia di Foggia**
protocollo@cert.provincia.foggia.it
- Al **Comune di Ascoli Satriano**
protocollo.ascolisatriano@pec.leonet.it
- Al **Comune di Candela**
comune.candela.fg@halleycert.it
- Alla **Solar Italy XVII S.r.l.**
solaritaly17srl@legalmail.it

Oggetto: [ID VIP 8008] - Parco agrivoltaico denominato "Campo Agrosolare Camerelle" da realizzare nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Candela (FG), località "Masseria Leone e Posta Fissa", di potenza complessiva pari a 67 MW.
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
Proponente: Solar Italy XVII S.r.l.
Rif. Vs. nota prot. AOO_089-20/09/2022/11703
Parere di competenza rispetto al P.A.I. [AC 013 - 23]

In riferimento alla nota Prot. n. AOO_089-20/09/2022/11703 di pari oggetto (acquisita in atti al prot. n. 24767 del 20/09/2022) con la quale codesta Sezione Autorizzazioni Ambientali richiede il parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale, si rappresenta quanto segue.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomcrionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dall'esame del progetto definitivo pubblicato sul portale del Ministero della Transizione Ecologica all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8415/12425> si evince che la Solar Italy XVII S.r.l. propone la realizzazione su quattro lotti di terreno agricolo di un impianto fotovoltaico a terra da circa 67 MWp di potenza totale. L'impianto sarà connesso alla rete RTN in antenna a 150kV su un futuro stallo 150kV della Stazione Elettrica (SE) di Smistamento Terna denominata "Camerelle". I moduli sono in silicio cristallino caratterizzati da una potenza nominale di 395Wp e inverter centralizzati. I moduli fotovoltaici saranno posati a terra tramite idonee strutture in acciaio zincato con inseguimento mono-assiale disposti in file parallele opportunamente distanziate onde evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. L'impianto sarà di tipo GRID-CONNECTED. Ciascun sotto impianto sarà collegato tramite cavidotti interrati MT (lunghezza complessiva pari a 12,6 km) alla Sotto Stazione Utente (SSE) posta in prossimità della SE "Camerelle", a cui verrà collegata in antenna con cavidotto interrato AT.

Il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Autorità di Distretto, le opere previste nel predetto progetto interferiscono con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

¹ Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

² Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2005-2010) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

In particolare, si rileva che alcune aree dei campi fotovoltaici (i campi: A-C-D), l'area che ospiterà la Sottostazione Elettrica (SSE), e alcuni tratti dell'elettrodotto interrato a 30KV di collegamento dei campi fotovoltaici alla sottostazione elettrica sono prossimi e/o intersecano in diversi punti il "reticolo idrografico" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato con il simbolo di "linea azzurra" sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000, e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri a destra e a sinistra del citato corso d'acqua) sono disciplinate dagli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi dei richiamati artt. 6 e 10 delle N.T.A., la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" con Tr 200 anni, che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per le opere previste, come definite all'art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.

Ciò posto, si rileva che nella documentazione tecnica progettuale prodotta dalla società Solar Italy XVII S.r.l., è presente uno Studio di compatibilità Idraulica (Elaborato: UORD6P8_RelazioneIdrologicaIdraulica_01) all'interno del quale è stata eseguita una modellazione idraulica bidimensionale per la propagazione dei deflussi con tempo di ritorno di 200 anni "allo scopo di accertare che:

- gli interventi previsti siano realizzati in condizioni di sicurezza idraulica in maniera tale che non subiscano danni in caso che la zona si allaghi;
- la realizzazione degli interventi previsti non provochi comunque un aumento del rischio idraulico per i territori adiacenti.";

il tecnico redattore afferma che "alla luce dei risultati ottenuti nell'ambito delle verifiche idrauliche condotte in questa sede che prevedono uno scenario di allagamenti dovuto unicamente all'insufficienza del reticolo idrografico minore, risulta che:

- unicamente il lotto C viene interessato marginalmente dagli allagamenti con battenti inferiori a 0.3 m e velocità associate ridotte e inferiori a 1 m/s. Per tali aree la quota di imposta dell'asse di rotazione delle batterie di pannelli fotovoltaici deve essere posta almeno 0.5 m al di sopra del livello idrico massimo;
- i campi fotovoltaici A, B e D destinati non risultano interessati dagli allagamenti anche con tempi di ritorno di 200 anni e pertanto sono in condizioni di sicurezza idraulica;
- per la realizzazione dell'elettrodotto di collegamento tra gli impianti fotovoltaici in progetto e la Cabina Primaria "Camerelle", ove il tracciato si interseca con il reticolo idrografico occorre fare riferimento ai risultati delle verifiche idrauliche condotte sia in termini di aree allagabili che di livelli idrici e velocità, in particolare i pozzetti d'incrocio del cavo, che sarà realizzato con la



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

tecnica TOC in corrispondenza degli attraversamenti, devono essere scavati all'esterno delle aree che risultano allagabili relativamente al tempo di ritorno 200 anni;

- *gli alvei che vengono attraversati dal cavidotto con la tecnica TOC, a una profondità di posa di circa 2.5 m rispetto al talweg, non risultano mobili e privi di alcun segno di erosione come evidenziato anche dalle immagini presenti nella documentazione fotografica (Allegato B), condizione confermata anche dalle ridotte velocità di deflusso che si instaurano in corrispondenza degli stessi attraversamenti, vedi tab.12.”;*

si conclude che *“la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto è compatibile con le condizioni di rischio idraulico presenti nella zona a condizione che nella fase realizzativa vengano rispettate integralmente le indicazioni progettuali sopra riportate”*.

Questa Autorità di Bacino Distrettuale, analizzati e valutati gli elaborati progettuali esprime parere preliminare favorevole di conformità al P.A.I. per l'intervento, con le seguenti prescrizioni:

- si rispettino le *“indicazioni progettuali”* riportate nel summenzionato *Studio di compatibilità idraulica* allegato alla documentazione di progetto (*UORD6P8_RelazioneIdrologicaldraulica_01*);
- si eviti l'installazione di pannelli nelle aree dove i battenti idraulici sono superiori a 0,3 m e la velocità della corrente superiore a 0,5 m/sec, mantenendo un congruo franco di sicurezza tra il tirante duecentennale e la quota di imposta dei pannelli;
- per quanto attiene alle interferenze con il reticolo idrografico (da risolversi mediante tecnologia TOC), prima dell'inizio dei lavori si accerti che questi ultimi risultino compatibili con la eventuale presenza di opere d'arte, concordando con l'Ente preposto alla gestione e/o manutenzione delle stesse ogni opportuna cautela e/o accorgimento tecnico; resta comunque inteso che la scrivente Autorità si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità in merito ai danni che dovessero accidentalmente occorre durante i lavori e/o in fase di esercizio dell'impianto;
- si adottino idonei accorgimenti atti a proteggere l'elettrodotta sotterraneo e tutte le opere fuori terra da potenziali fenomeni erosivi ed allagamenti;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori, sia in fase di esercizio;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

espr. infrastrutt.
espr. in abilitazione

espr. dell'
espr. in abilitazione

espr. in pratica
espr. in abilitazione